

Industria Oggi l'azienda di Paderno, grazie all'export, registra incrementi del 60%

Cittadini, dalle reti per i pescatori al mix fra alta moda e automotive

Dalle reti da pesca intrecciate a mano dalle donne del lago d'Iseo alla moderna fabbrica automatizzata che è riuscita a diversificare la produzione e a internazionalizzare.

Così in ottant'anni si è sviluppato il retificio Cittadini: non produce solo reti per la pesca sportiva o per l'acquacoltura, ma copre una vasta gamma di prodotti per settori industriali. Dall'edilizia all'abbigliamento (filati per cucire o reti usate come inserti ornamentali), dalle calzature (lacci e trecce) agli abiti da sera. L'azienda è riuscita infatti a inserirsi anche in una nicchia di qualità come l'alta moda. Si va dai filati per realizzare tessuti con i colori dell'ultimo trend fino alle trecce per la confezione o la cucitura ornamentale a vista.

Tra gli ultimi clienti conquistati ci sono anche le aziende tedesche di automotive, segno che l'export rappresenta una voce sempre più rilevante. «Negli ultimi due anni le vendite all'estero sono raddoppiate, passando dal 30 al 60%» conferma la titolare, Pia Cittadini. L'artefice dello sviluppo



dell'attività è però il marito, Giovanni. «Testa e cuore dell'azienda» come lo definisce la moglie. Con continue innovazioni applicate ai macchinari e una vita dedicata con passione al lavoro, l'imprenditore ha saputo diversificare la produzio-

ne e la sua ditta è rimasta competitiva. Nel 2012 il fatturato ha raggiunto quota 8,5 milioni, ma negli ultimi tre anni l'incremento è stato del 60 per cento. «Avremmo potuto crescere di più — osserva la titolare —, ma le banche avrebbero dovuto appoggiarci con finanziamenti maggiori». Per avere più marginalità, infatti, sarebbe utile aumentare non solo le vendite dirette, ma anche gli acquisti di materie prime.

La Cittadini oggi dà lavoro a 70 dipendenti e «il personale è in grado di coprire diversi ruoli». Il 75% sono donne e c'è anche un premio di produttività distribuito ormai da parecchi

anni. Sono 440 euro per tutti, apprendisti compresi. «La flessibilità si coniuga con il buon senso — prosegue —. Una soluzione, anche per chi è in maternità, l'abbiamo sempre trovata». Si tratta della «filosofia della rete», come la definisce Pia Cittadini. Un sistema nel quale ogni persona rappresenta «un nodo, un punto di forza e tutti insieme si rafforzano».

Quando la Cittadini era ancora un'attività artigianale le donne erano il «primo capitale sociale» per la loro manualità, «oggi la loro creatività è fondamentale», osserva la titolare. Un'azienda, quella dei Cittadini, per i quali solidarietà è una parola concreta. E così quando lo tsunami del 2004 distrusse intere famiglie del sud-est asiatico, l'azienda di Paderno decise di ospitare alcune donne indiane per insegnare loro un lavoro. «Molte erano rimaste vedove — la signora Pia — e abbiamo deciso di fare qualcosa. Credo che la responsabilità sociale d'impresa sia anche questo».

Matteo Trebeschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

75%

La «quota rosa» presente nella fabbrica di Paderno Franciacorta. Nel mondo delle reti la maggioranza femminile è un dato storico

Articolo tratto da: Il Corriere della Sera - pag 7 -25 aprile 2013